



Comitato di Quartiere Torre Spaccata
Via Marco Stazio Prisco 42 - 00169 Roma
www.torrespaccata.org
cdq@torrespaccata.org



Roma, 10 giugno 2023

All'Assessore Eugenio Patanè, Assessore alla Mobilità del Comune di Roma
assessorato.mobilita@comune.roma.it

All'Assessore Claudia Pratelli, Assessore alla Scuola del Comune di Roma
assessoratoallascuola@comune.roma.it

Oggetto: “Progetto Rammendo” a Torre Spaccata - Roma

Gent.mi

siamo il **Comitato di Quartiere Torre Spaccata**, un quartiere alla periferia sud-est di Roma, tra la Via Casilina e la Via Tuscolana; nasciamo nel 2004 con lo slogan *Il nostro è un bel quartiere ma così com'è non ci piace!* e con l'obiettivo di porci al servizio dei cittadini per interloquire, sollecitare le Istituzioni e cercare di superare l'indifferenza civica e la negligenza che spesso accompagna i comportamenti quotidiani.

Questo molto brevemente; per conoscere meglio la storia del nostro quartiere e anche l'attività del nostro CDQ potete consultare il nostro sito internet www.torrespaccata.org.

Vi scriviamo perché continuiamo a leggere sulla stampa notizie su “mobilità sostenibile”, “strade scolastiche”, “Roma città 30” ... in cui ritroviamo molte delle cose che da anni andiamo chiedendo agli amministratori che si sono succeduti alla guida della città e che abbiamo raccolto nel nostro “**Progetto Rammendo**”, che ci pregiamo di inviarvi.

Il “Progetto Rammendo” è un progetto che parla di sicurezza stradale e mobilità per tutto il nostro quartiere, antesignano di quell'attenzione alla sostenibilità di cui oggi tanto si parla.

Il “Progetto” è stato elaborato da alcuni anni sull'onda di alcuni gravissimi incidenti che avevano coinvolto pedoni di tutte le età e causati principalmente dallo straripante utilizzo dell'automobile. Così abbiamo cominciato a chiedere più sicurezza e maggiore attenzione per le fasce deboli della popolazione, perché Torre Spaccata è un piccolo quartiere e i punti “strategici” come scuole, mercati, parrocchie... potrebbero essere raggiunti senza l'uso dell'automobile se solo ci fossero percorsi dove camminare o andare in bicicletta (molti incidenti hanno visto vittime anche sugli attraversamenti pedonali!) in maniera sicura e protetta.

Dalle denunce, siamo passati al “Progetto” nel momento in cui ci siamo accorti che i pochi interventi messi in atto dall'Amministrazione, **vertevano sempre e solo su un paradigma: mettere in sicurezza sì...ma le auto che attraversano il quartiere e in particolare Viale dei Romanisti, la strada che lo taglia letteralmente in due!** Tant'è che la risposta è stata - quando c'è stata - la regolazione di un semaforo o la ripittura di alcune strisce pedonali.

In questi anni abbiamo inviato il nostro “Progetto” a vari esponenti dell’Amministrazione cittadina (Comune e Municipio): dal 2022 lo abbiamo illustrato al Presidente del VII Municipio **Francesco Laddaga** e avviato alcune interessanti interlocuzioni, tra cui quella con la Presidente dell’Agenzia Roma Servizi per la Mobilità, **Anna Donati** che lo ha trovato molto interessante e ha voluto incontrarci per conoscere meglio il quartiere e le nostre proposte. Ritenendolo valido - e in linea con quanto viene oggi richiesto all’Agenzia e riportato sul PUMS - ha chiesto ad alcuni suoi collaboratori di verificare quali delle proposte contenute in esso potessero essere praticabili ed eventualmente trovare delle alternative che, finalmente, non avessero al centro l’automobile, ma una mobilità alternativa più sicura e sostenibile.

Lo stesso Presidente **Roberto Pallottini**, della Consulta cittadina per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile, lo ha ritenuto valido e ben articolato.

Ne abbiamo discusso con il Presidente della Commissione Mobilità del Comune di Roma **Giovanni Zannola** che ci avrebbe promesso un suo interessamento e con gli amici della **Clean Cities Campaign**, con i quali vorremmo affrontare più approfonditamente la questione della ZTL (siamo un quartiere proprio a ridosso dei confini della fascia verde) e soprattutto la sicurezza nei pressi degli edifici scolastici.

Ma all’interno del “Progetto Rammendo” ci sono anche altre proposte ed è per questo che, per arrivare realmente a **mettere a terra** il lavoro (si dice così!), crediamo sia necessario che al desiderio dei cittadini e al lavoro dei tecnici si unisca la volontà degli amministratori, così da dare un chiaro segnale che fare della buona politica è possibile, mettendo attorno ad un tavolo tutti coloro che per statuto, ruolo, passione danno il proprio contributo per costruire e rafforzare il senso di comunità e migliorare il territorio che abitiamo.

Vi saremo molto grati se voleste leggere il nostro “Progetto Rammendo” - che alleghiamo alla presente - e se lo riterrete opportuno, incontrarci per conoscerci.

Con i più distinti saluti.

Comitato di Quartiere Torre Spaccata
Il Presidente
Daniele Eleuteri